



468

VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: www.parrocchiacaprarola.it email. info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXVIII **N. 468** Settembre 2026
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

il Punto

Papa Leone XIV sulla pace

1. "Io continuo a parlare forte contro la guerra, cercando di promuovere la pace, promuovendo il dialogo e il multilateralismo con gli Stati per cercare soluzioni ai problemi. Troppa gente sta soffrendo oggi, troppi innocenti sono stati uccisi e credo che qualcuno debba alzarsi e dire che c'è una via migliore".
2. "La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente".
3. La pace si costruisce nel cuore e a partire dal cuore, sradicando l'orgoglio e le rivendicazioni, e misurando il linguaggio, poiché si può ferire e uccidere anche con le parole, non solo con le armi.
4. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, quando coloro che hanno subito ingiustizia e le vittime della violenza sanno resistere alla tentazione della vendetta, diventano i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace.
5. Quanti vivono in condizioni estreme gridano per far udire la loro voce e spesso non trovano orecchie disposte ad ascoltarli. Tale squilibrio genera situazioni di permanente ingiustizia, che facilmente sfociano nella violenza e, presto o tardi, nel dramma della guerra. Una buona azione politica, invece, favorendo l'equa distribuzione delle risorse, può offrire un efficace servizio all'armonia e alla pace sia a livello sociale, sia in ambito globale.
6. Se ci amiamo così, sul fondamento di Cristo, che è «l'alfa e l'omega», «il principio e la fine» (cfr Ap 22,13), saremo segno di pace per tutti, nella società e nel mondo. E non dimentichiamo: dalle famiglie viene il futuro dei popoli.
7. La pace è un desiderio di tutti i popoli, ed è il grido doloroso di quelli straziati dalla guerra. Chiediamo al Signore di toccare i cuori e ispirare le menti dei governanti, affinché alla violenza delle armi sostituiscano la ricerca del dialogo.
8. Cari giovani, vogliatevi bene tra di voi! Volersi bene in Cristo. Saper vedere Gesù negli altri. L'amicizia può veramente cambiare il mondo. L'amicizia è una strada verso la pace.
9. In comunione con Cristo nostra pace, speranza per il mondo, siamo più che mai vicini ai giovani che soffrono il male più grave, quello procurato da altri uomini. Siamo con i giovani di Gaza, siamo con i giovani dell'Ucraina, con quelli di ogni terra insanguinata dalle guerre. Miei giovani fratelli e sorelle, voi siete il segno che un mondo diverso è possibile: un mondo di fraternità e amicizia, dove i conflitti si affrontano non con le armi ma con il dialogo.
10. Ai nostri amati cristiani mediorientali dico: sono vicino alla vostra sensazione di poter fare poco davanti a questa situazione così drammatica. Siete nel cuore del Papa e di tutta la Chiesa. Grazie per la vostra testimonianza di fede. La Vergine Maria, donna del Levante, aurora del Sole nuovo che è sorto nella storia, vi protegga sempre e accompagni il mondo verso albori di pace.

Grandissima partecipazione di fedeli alla celebrazione di suffragio in occasione del terzo anniversario della morte di Mons. Pietro Ruzzi che quest'anno, esattamente il 25 luglio, avrebbe compiuto 80 anni. Insieme al vescovo Diocesano Mons. Marco Salvi hanno celebrato altri sacerdoti e oltre ai cittadini di Caprarola hanno voluto onorare il sacerdote scomparso anche molti amici accorsi da tutta Italia e dalla vicina Roma. Il rito è stato accompagnato dai canti significativi del Coro Parrocchiale di Caprarola "S. Michele Arcangelo". Nell'introdurre la Santa Messa, il parroco, Don Mimmo Ricci, ha voluto ricordare con affetto Don Pietro e come, in linea con tutta la sua missione tra gli ultimi, non amasse molto essere chiamato Monsignore preferendo il



"semplice" Don. Ha voluto anche ricordare Suor Cleofe Liberati, una suora del Divino Amore che ha lavorato a Caprarola per più di 20 anni e che è stata molto importante per Don Pietro e per tutta la nostra comunità. Durante l'omelia, il Vescovo, Mons. Marco Salvi, ha evidenziato come Don Pietro andando in Africa in missione come "fidei donum" abbia risposto alla domanda Gesù nel brano del vangelo della celebrazione domenicale ha rivolto agli apostoli e a tutti noi: "Chi sono io per te?" La sua risposta personale è stata il dono della sua vita per Gesù Cristo che è la salvezza per tutti. Ha quindi definito ottima l'iniziativa del Comune di voler rendere indelebile l'opera svolta da Don Pietro attraverso l'intitolazione del piazzale antistante la

chiesa di Santa Teresa. Il Sindaco di Caprarola, Angelo Borgna, ha sottolineato come Don Pietro abbia sopportato alle gravi mancanze dei potenti del mondo che, invece di impegnarsi in favore degli ultimi e di chi ha bisogno, spendono soldi per armarsi e fare le guerre: "ha fatto concretamente" ha detto "quello che dovrebbero fare i politici". Infine l'intervento di Roberto Donini, uno dei nipoti di Don Pietro, che lo ha voluto ricordare anche attraverso alcuni aneddoti che, insieme al padre, ha vissuto direttamente a fianco dello zio durante i numerosi viaggi con cui lo accompagnavano da Caprarola a Roma al Collegio Capranica dove ha studiato la teologia.

Al termine della messa si è proceduto allo scoprimento della targa con la quale il piazzale davanti alla chiesa di S. Teresa è stato intitolato



RIPRENDE LA CATECHESI NELLA NOSTRA PARROCCHIA

PER I RAGAZZI E GIOVANI DOMENICA 11 OTTOBRE ORE 10,00 A S. TERESA

Nel mese di ottobre la domenica 11 inizieremo la catechesi per i ragazzi delle elementari (4a e 5a) e della cresima (3a media e superiori). La riprenderemo la catechesi con la celebrazione della S. Messa a S. Teresa alle ore 10,00 alla quale tutti i ragazzi e genitori sono invitati a partecipare. Nei giorni precedenti l'inizio della Catechesi faremo gli incontri coi genitori:

ECCO LE DATE

5 ottobre ore 16,30 incontro per i genitori dei ragazzi della 4a elementare a S. Teresa nel salone *

Il 6 ottobre alle ore 16,30 per i genitori dei ragazzi delle 5e elementari sempre al salone di S. Teresa.

Il giorno 8 ottobre alle ore 17,30 ci sarà l'incontro coi genitori e ragazzi delle 3e medie e superiori al salone di S. Teresa.

Per quanto riguarda i ragazzi la cate-



chesi il prossimo anno la faremo se sarà possibile presso le Suore del Divino Amore. Per i ragazzi della cresima ci accorderemo coi ragazzi e genitori negli incontri che avremo

CATECHESI ADULTI

Per quanto riguarda gli adulti la catechesi settimanale riprenderà dal giovedì 29 ottobre alle ore 17,45 nel salone di S. Teresa.

Tutti siamo invitati a partecipare in quanto tutti abbiamo bisogno di crescere nella fede e nell'adesione alla chiesa. Per questo l'invito è rivolto in particolare ai gruppi e associazioni della parrocchia....Caritas Unitali Scouts Terz'Ordini catechisti, membri dei comitati, lettori ... l'invito è per tutti "buoni e cattivi".. Tutti.

PER I FIDANZATI che celebreranno il sacramento del matrimonio gli incontri inizieranno la fine del mese di Gennaio, l'ultimo sabato.....Per i genitori che chiedono il battesimo per i figli ci si potrà accordare col parroco chiedendo prima un appuntamento.

Per i genitori che chiedono il battesimo per i figli ci si potrà accordare col parroco chiedendo un appuntamento.

CALENDARIO Settembre 2026

1 Settembre : festa di S. Egidio Abate patrono della nostra Comunità

Ore 9,00 S. Messa—Ore 10,00 S. Messa Ore 11,15 Solenne celebrazione Eucaristica

2 M. S. Candida.

3 G. S. Gregorio Magno.

4 V. S. Rosalia.

5 S. S. Lorenzo Giustiniani.

6 D. XXIII Domenica Tempo Ordinario

7 L. S. Regina

8 M. S. Natività della B.V. Maria.

9 M. S. Sergio.

10 G. S. Nicola da Tolentino.

11 V. S. Emiliano.

12 S. S. Nome di Maria.

13 D. XXIV Domenica Tempo Ordinario

Celebrazione comunitaria dei battesimi ore 12 al duomo

14 L. Esaltazione della santa Croce.

15 M. B. V. Maria Addolorata.

16 M. Ss. Cornelio e Cipriano.

17 G. S. Roberto Bellarmino.

18 V. S. Giuseppe da Copertino.

19 S. S. Gennaro.

20 D. XXV Domenica Tempo ordinario

21 L. S. Matteo Apostolo.

22 M. S. Maurizio.

23 M. S. Lino.

24 G. S. Pacifico.

25 V. S. Pietro da Tarantasia.

26 S. Ss. Cosma e Damiano.

27 D. XXVI Domenica tempo ordinario

28 L. S. Venceslao.

29 M. Ss. Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele. Festa del Titolare del Duomo di Caprarola S. Michele Arcangelo.

30 M. S. Girolamo.

FAVOLE PER ADULTI

Era una freddissima giornata d'inverno e un contadino russo tornò a casa con una bella sorpresa per i suoi figlioli: aveva ricevuto in dono da sua sorella alcune pesche. In Russia il clima è molto freddo e il pesco, che ama invece il sole e il caldo, è una pianta piuttosto rara da quelle zone. Per questo i suoi frutti sono una cosa preziosa. Il contadino diede alla moglie la pesca più grossa, poi distribuì le altre ai figli. La sera, a cena, domandò:
— Ebbene, vi sono piaciute le pesche?
— Sono squisite davvero — disse Giorgio.
— Io voglio mettere il nocciolo in un vaso e vedere se germoglia.
— Tu diventerai un giardiniere! — osservò il padre, sorridendo.



Il mestiere della bontà

— Io — disse la piccola Luisella — ho mangiato la mia e mi è piaciuta tanto che ne ho chiesta un'altra alla mamma, ma il nocciolo l'ho buttato via.
— Sei ancora una bimba — disse il padre accarezzandola — e non pensi che a mangiare! E voi altri? — aggiunse rivolgendosi a Luca e a Nando.
— Io — dichiarò Luca, da ragazzo curioso, — ho raccolto il nocciolo che Luisella aveva gettato e ne ho cavato, pestandolo, una mandorla molto amara e non buona da mangiare. La pesca, invece, l'ho venduta per cinquanta centesimi a un mio compagno di

scuola.

— Tu hai una predisposizione innata per il commercio! Cominci presto a esportare! E tu? — chiese a Nando.
— Ti è piaciuta la pesca?
— Io non l'ho mangiata — confessò Nando arrossendo.

— E perché? — domandò il padre.
— Perché andai a trovare il mio amico Andrea, che è malato. Gliela mostrai e gli raccontai come si alleva l'albero. Andrea continuava a guardare la pesca e a odorarne il profumo; e io gliela diedi. Andrea non voleva, ma io gliela misi sul letto e scappai via...

Il babbo gli pose affettuosamente una mano sul capo e disse:

— Ecco un'altra occupazione: a Giorgio il giardino, a Luca il commercio e a te, figlio mio dolcissimo, il mestiere più bello... la bontà!

8 settembre NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA

Nella data odierna le chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita di Maria, la madre del Signore. La fonte prima che racconta l'evento è il cosiddetto Protovangelo di Giacomo secondo il quale Maria nacque a Gerusalemme nella casa di Gioacchino ed Anna. Qui nel IV secolo venne edificata la basilica di sant'Anna e nel giorno della sua dedicazione veniva celebrata la natività della Madre di Dio. La festa si estese poi a Costantinopoli e fu introdotta in occidente da Sergio I, un papa di origine siriana. «Quelli che Dio da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati»: Dante sembra quasi parafrasare il versetto di san Paolo quando definisce Maria «termine fisso d'eterno consiglio».

Dall'eternità, Il Padre opera per la preparazione della Tuttasanta, di Colei che doveva divenire la madre del Figlio suo, il tempio



dello Spirito Santo. La genealogia di Gesù proposta dal Vangelo di Matteo culmina nell'espressione «Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo». Con Maria, dunque, è venuta l'ora del Davide definitivo, della instaurazione piena

del regno di Dio. Con la sua nascita inoltre prende forma il grembo offerto dall'umanità a Dio perché si compia l'incarnazione del Verbo nella storia degli uomini. Maria bambina infine è anche immagine dell'umanità nuova, quella da cui il Figlio suo toglierà il cuore di pietra per donarle un cuore di carne che accolga in docilità i precetti di Dio. Onorando la natività della Madre di Dio si va al vero significato e il fine di questo evento che è l'incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio". Il giorno 8 settembre alle ore 18 celebreremo la s. Messa nella chiesa della Madonna delle Grazie per tutta la comunità

ORARI SANTE MESSE

Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 ottobre 2026, ritornerà l'ora solare In quella occasione riprenderemo il vecchio orario delle celebrazioni e cioè nei giorni feriali al Duomo la celebrazione sarà nel pomeriggio alle 17,00. Alla Paradisa il sabato sarà alle 16,00 mentre fino a quella data sarà sempre alle 18,00. Gli altri orari rimarranno gli stessi e cioè nei giorni feriali alle ore 7,30 la celebrazione a S. Teresa, nei giorni festivi alle 9,00 a S. Marco alle 10,00 a S. Teresa alle 11,15 al duomo e del pomeriggio alle ore 17 a S. Teresa.

21ª Giornata per la Custodia del Creato – 1º settembre 2026

Il primo settembre oltre la festa importante per noi di S. Egidio abate patrono della nostra comunità, si celebra anche la 21ª giornata per la custodia del creato, l'inizio del Tempo del Creato, che si conclude il 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi. «**Forgeranno le spade in vomeri e le loro lance in falci**» (Is 2,4): è il tema della Giornata di preghiera per la cura del creato. Il Messaggio del Santo Padre sottolinea il legame tra i conflitti armati e il deterioramento dell'ambiente. Un tale deterioramento costituisce, da un lato, una grave violazione del nostro dovere di prenderci cura del creato e, dall'altro, una minaccia a lungo termine per la vita di centinaia di milioni di persone. La consapevolezza ormai diffusa dei numerosi legami esistenti tra la guerra e le risorse naturali non ha portato alla creazione di istituzioni adeguate né a decisioni responsabili volte a evitare i conflitti e a risolvere pacificamente le controversie. Il titolo – una visione di Isaia che profetizza la trasformazione delle armi in attrezzi agricoli – invita esplicitamente a privilegiare lo sviluppo e la sostenibilità piuttosto che la violenza e la distruzione.

Il 29 settembre celebreremo la festa degli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. Si festeggiano tutti e tre nello stesso giorno. Sono gli arcangeli, alleati di Dio, alla guida di tutti gli altri angeli. Spiriti Celesti luminosissimi, ai quali vengono affidate missioni importanti, i loro nomi hanno origine ebraica: sono Michele (significa "Chi è come Dio?"), il nemico di Satana; Gabriele (cioè "Forza di Dio"), annuncia il potere divino; Raffaele (ovvero "Dio guarisce"), il soccorritore. Sarà festa per la nostra comunità dedicata da sempre all'arcangelo S. Michele. San Michele, soldato del Signore, è un guerriero che protegge i credenti da Satana e combatte le "Forze del Male", vittorioso al comando del suo esercito di "Angeli Buoni". Si narra di tre sue apparizioni: a Castel Sant'Angelo (Roma) all'epoca di papa San Gregorio Magno, quando pose fine a un'epidemia (590); in Puglia a Monte Sant'Angelo sul Gargano nel V secolo e in Francia a Mont-Saint-Michel (708). Diventata il monumento



simbolo del Piemonte, nella Val di

Susa (Torino), arroccata sulla vetta del Monte Pirchiriano, a 960 metri di altitudine sorge la Sacra di San Michele, imponente abbazia fondata intorno all'anno Mille. L'arcangelo Michele è patrono della Città del Vaticano e della Francia. Protegge adolescenti, arrotini, commercianti, spadaccini, paracadutisti, soldati, poliziotti, giudici e vigili del fuoco. Viene raffigurato come un guerriero in armatura, con in mano la spada rivolta verso il basso contro il Drago (il demonio). A Lui vogliamo rivolgere la nostra preghiera per tutta la nostra comunità, perché di scampi dai pericoli, ci difenda dal male, ci aiuti ad essere vittoriosi nella lotta contro il male, ci doni la libertà dei figli di Dio. Pregheremo S. Michele Arcangelo in particolare nella S. Messa pomeridiana delle 18,00 al Duomo il 29 settembre, ricordando al Signore, per la sua intercessione, tutti gli ammalati e sofferenti della nostra comunità.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T0893172970000040015665
Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 29-08-2026. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35

